

## Incontro con gli stakeholders del 24 Ottobre 2023

### Corso di Laurea magistrale in Scienze Economiche

#### Partecipanti:

**In presenza:** Roberta Cimini, Enrico Sergio Levrero (responsabile CdS Scienze Economiche), Fabrizio Lioni

**Da remoto - stakeholders:** Banca d'Italia, Presidente della Commissione banca dell'Ordine dei Commercialisti di Milano, Ispra, Confcooperative, ABI, Ufficio Pubblico di Bilancio, membro del consiglio degli esperti della laurea in Economia Big Data, Pago PA, CF WIDIBA, CREA-PB, T6 Ecosystems, Engie Italy, ENEA, Inapp, ABI, CF WIDIBA, Denoto.

**Da remoto - docenti:** Silvia Nenci (responsabile CdS Eals), Antonella Palumbo (Responsabile CdS Economia), Carlo Pietrobelli (responsabile CdS Big Data), Marilena Barbieri, Pasquale de Muro, Elina De Simone, Saverio Maria Fratini, Maria Giovannone, Paolo Lazzara, Enrico Marvasi, Giorgia Masili, Ottorino Morresi, Luca Salvatici, Daniela Venanzi.

Il 24 ottobre 2023 il Dipartimento di Economia ha organizzato un incontro tra i coordinatori dei corsi di laurea triennale e magistrali attivi nel Dipartimento e i rappresentanti di varie organizzazioni ed enti portatori di interessi rilevanti per i suddetti corsi.

La laurea in Scienze Economiche è stata presentata dal coordinatore, Prof. Levrero, che ha illustrato brevemente le caratteristiche formative e l'elevato grado di internazionalizzazione del corso di studi e sollecitato considerazioni sull'impostazione e realizzazione del corso di laurea da parte dei diversi portatori di interessi a cui precedentemente era stato inviato materiale informativo relativo alla laurea magistrale. In particolare, sono state rivolte domande circa: i) gli elementi positivi riscontrati nell'offerta formativa; ii) le eventuali criticità o lacune; iii) i possibili suggerimenti per migliorarla; iv)

l'aderenza tra l'offerta formativa proposta e le competenze da loro richieste per un eventuale impiego futuro.

Negli interventi degli stakeholder che seguono (Banca d'Italia, Ispra, Confcooperative, Ufficio Pubblico di Bilancio, membro del consiglio degli esperti della laurea in Economia Big Data, CF WIDIBA, Engie Italy, Inapp) si rileva un generale apprezzamento per l'offerta formativa del CdS, il suo grado di internazionalizzazione e il suo approccio interdisciplinare e pluralistico. Tra i suggerimenti rilevanti per il corso di studi e per migliorare l'aderenza tra l'offerta formativa e gli sbocchi lavorativi si segnalano: il richiamo a una attenzione maggiore alla storia delle idee e dei fatti economici anche all'interno di ogni specifico corso (Banca d'Italia, Membro del consiglio degli esperti della laurea in Economia Big Data); un'enfasi su aspetti istituzionali e giuridici rilevanti per l'implementazione delle politiche pubbliche (Ispra e Ufficio Pubblico di Bilancio); la focalizzazione dell'insegnamento degli strumenti statistico-econometrici per l'analisi di problemi concreti e l'attenzione a nuovi strumenti econometrici legati al data science e machine learning (Engie Italy, Inapp), lo sviluppo di rapporti con imprese, istituzioni finanziarie e enti di ricerca non solo per incontri estemporanei (come quello odierno) e/o attività di stage e tirocinio ma anche nell'attività seminariale e in altre possibili forme di collaborazione nell'attività didattica (Confcooperative, CF WIDIBA), ad esempio su tematiche relative alla consulenza e pianificazione finanziaria, l'importanza dell'acquisizione da parte degli studenti di soft skill tra cui quelli relazionali. Confcooperative evidenzia l'esigenza di dare spazio negli insegnamenti a temi che riguardino modelli/operatori economici-di business diversi da quelli dominanti, per esempio con riferimento all'economia/finanza delle imprese cooperative.

Al dibattito con gli stakeholders partecipano i docenti Levrero, Morresi, Palumbo e Venanzi che, nel condividere molti dei suggerimenti avanzati dagli stakeholders, mettono in evidenza una difficoltà di soddisfarne alcuni per i vincoli posti dal numero di insegnamenti. Si rileva altresì l'importanza di tenerne conto nell'implementazione dei singoli insegnamenti, anche sviluppando, accanto ad attività di stage, attività seminariali su

aspetti specifici che aumentino le interazioni tra il CdS e le varie realtà intervenute. Viene infine rilevata la corrispondenza comunque buona tra la formazione professionale offerta dal corso e i requisiti richiesti presso enti e istituzioni che costituiscono lo sbocco occupazionale prevalente per il profilo del CdS (istituzioni finanziarie, banche centrali, enti di ricerca, ministeri), come confermato dai buoni risultati occupazionali che il corso produce, a medio termine, sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto l'aspetto qualitativo.